



Parrocchia di S. Stefano in Pane

4 Febbraio 2024

DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno B



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Padre, che con amorevole cura ti accosti all'umanità sofferente e la unisci alla Pasqua del tuo Figlio, insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Gb 7,1-4.6-7

Dal libro di Giobbe

Giobbe parlò e disse:

"L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?

Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario,

così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba.

I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza.

Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 146

R. Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele.

R. Risanaci, Signore, Dio della vita.

Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome.

R. Risanaci, Signore, Dio della vita.

Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare. Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi.

R. Risanaci, Signore, Dio della vita.



II Lettura 1Cor 9,16-19.22-23

**Dalla prima lettera
di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, Alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.

R. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mc 1,29-39)

Dal Vangelo secondo Marco

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni.

La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei.

Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: "Tutti ti cercano!". Egli disse loro: "Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!".

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, presentiamo a Dio le sofferenze dell'umanità. La nostra comunità si renda interprete del grido che si innalza da ogni parte della terra e chiede liberazione per ogni uomo che è nel dolore.

Preghiamo insieme e diciamo:

Guarisci il nostro cuore, o Signore



1. Per la Chiesa di Dio: sappia denunciare con coraggio le violenze e le situazioni di sofferenza dell'umanità, ed essere segno di speranza per tutti gli innocenti e le vittime del male, *preghiamo*
Guarisci il nostro cuore, o Signore

2. Per coloro che per professione o per scelta di volontariato sono vicini a chi soffre: facciano proprio lo stile di vicinanza e solidarietà del Signore Gesù, *preghiamo*
Guarisci il nostro cuore, o Signore

3. Per tutti gli uomini, e per gli organismi internazionali: si trovino concordi nel combattere con ogni mezzo le cause profonde della povertà, delle violenze, degli odi e delle discriminazioni, *preghiamo*
Guarisci il nostro cuore, o Signore

4. Per la nostra comunità cristiana: sia disponibile a sostenere le fatiche e i dolori degli sofferenti e dei malati, con una vicinanza sia spirituale che materiale, *preghiamo*
Guarisci il nostro cuore, o Signore

Signore, ti sei fatto uomo e hai preso su di te le nostre infermità. Sii il nostro sostegno e la nostra forza nel momento del dolore e rendici sensibili alle sofferenze di tanti nostri fratelli e sorelle. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Gli portavano tutti i malati e
Gesù li guariva.

Un altrove cui affidare la nostra speranza

All'inizio della vita pubblica Gesù attraversa i luoghi dove più forte pulsa la vita: il lavoro (barche, reti), la preghiera (la sinagoga), il luogo dei sentimenti e dell'affettività (la casa). Gesù, liberato un uomo dal suo spirito malato, esce dalla sinagoga e "subito", come incalzato da qualcosa, entra in casa di Simone e Andrea, dove "subito" (bella di nuovo l'urgenza, la pressione degli affetti) gli parlano della suocera con la

febbre. Ospite inatteso, in una casa dove la responsabile dei servizi è malata, e l'ambiente non è pronto, non è stato preparato al meglio, probabilmente è in disordine. Grande maestro, Gesù, che non si preoccupa del disordine, di quanto di impreparato c'è in noi, di quel tanto di sporco, dell'aria un po' chiusa delle nostre vite. E anche lei, donna ormai anziana, non si vergogna di farsi vedere da un estraneo, malata e febbricitante: lui è venuto proprio per i malati. Gesù la prende per mano, la rialza e quella casa dalla vita bloccata si rianima, e la donna, senza riservarsi un tempo per sistemarsi, "subito" si mette a servire. Noi siamo abituati a pensare la nostra vita spirituale come a un qualcosa che si svolge nel salotto buono, e noi ben vestiti e ordinati davanti a Dio. Crediamo che la realtà della vita nelle altre stanze, quella banale, quotidiana, accidentata, non sia adatta per Dio. E ci sbagliamo: Dio è innamorato di normalità. Cerca la nostra vita imperfetta per diventarvi lievito e sale e mano che solleva. Questo racconto di un miracolo dimesso, non vistoso, senza commenti da parte di Gesù, ci ispira a credere che il limite umano è lo spazio di Dio, il luogo dove atterra la sua potenza. Il seguito è energia: la casa si apre, anzi si espande, diventa grande al punto di poter accogliere, a sera, davanti alla soglia, tutti i malati di Cafarnao. La città intera è riunita sulla soglia tra la casa e la strada. Gesù che ama porte aperte e tetti spalancati per dove entrano occhi e stelle, che ama il rischio del dolore, dell'amore, del vivere, lì guarisce. Quando era ancora buio, uscì in segreto e pregava. Simone lo rincorre, lo cerca, lo trova: "cosa fai qui? Sfruttiamo il successo, Cafarnao è ai tuoi piedi". E Gesù comincia a destrutturare le attese di Pietro, le nostre illusioni: andiamo altrove! Un altrove che non sappiamo; soltanto so di non essere arrivato, di non potermi accomodare; un altrove che ogni giorno un po' mi seduce e un po' mi impaurisce, ma al quale torno ad affidare ogni giorno la speranza.
Padre Ermes Ronchi



4 Febbraio 2024 - 11 Febbraio 2024

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 4 FEBBRAIO V Domenica del T.Ordinario Gb 7,1-4.6-7; Sal 146; 1Cor 9,16-19.22-23;Mc 1,29-39 Risanaci, Signore, Dio della vita	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria, Valentina, Pietro Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00:
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO S. Agata 1Re 8,1-7.9-13;Sal 131;Mc 6,53-56	Ore 8.30: Ore 18.00: Benedetta. Mario, Emilia
MARTEDÌ 6 FEBBRAIO Ss. Paolo Miki e c. 1Re 8,22-23.27-30;Sal 83;Mc 7,1-13	Ore 8.30: Giancarlo, Alma (viv) Ore 18.00: Giorgio, Vilma
MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 1Re 10,1-10; Sal 36; Mc 7,14-23	Ore 8.30: Fosca, fam.Cambi Giancarlo, Alma (viv) Ore 18.00:
GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 1Re 11,4-13;Sal 105;Mc 7,24-30 Ricòrdati di noi, Signore	Ore 8.30: Serena (viv) Ore 18.00:
VENERDÌ 9 FEBBRAIO 1Re 11,29-32;12,19; Sal 80; Mc 7,31-37	Ore 8.30: Ore 18.00:
SABATO 10 FEBBRAIO S. Scolastica 1Re 12,26-32;13,33-34; Sal 105; Mc 8,1-10	Ore 8.30: Ore 18.00: fam. Landi, Giuseppe; Anna, Gigliola, MariaGrazia(viv)
DOMENICA 11 FEBBRAIO VI Domenica del T.Ordinario Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45	Ore 8.00: Giancarlo, Marcella Ore 10.00: Ore 11.30: Domenico, MariaLuigia Ore 18.00: Socrate

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 3 ore 21 e domenica 4 ore 16.30: Spettacolo per famiglie

"Le avventure di un orco" al teatro nuovo sentiero

Lunedì 5 ore 18.30: Incontro per gli animatori dei gruppi biblici

Lunedì 5 ore 21.15: Incontro con i genitori dei bambini
 che si preparano alla Prima Comunione (al teatro nuovo sentiero)

Martedì 6 ore 21.15: Riunione del Consiglio pastorale

Giovedì 8 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Giovedì 8 ore 21: Corso in preparazione alla Cresima per adulti

Sabato 10 e domenica 11: Raccolta per il *"Progetto adotta una famiglia"*

Lunedì 12 ore 18.30: *"Persone e relazioni LGBT+ nella chiesa: parliamone!"*

Organizzato dal Coordinamento per una pastorale di inclusione (al teatro)

Lunedì 12 ore 21: Visione del film *"Gli occhiali d'oro"* di G.Montaldo
 guiderà il confronto d. A. Bigalli al Teatro Nuovo Sentiero

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.011,94**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it